

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 25

Adunanza 14 giugno 2004

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI GROSCAVALLO - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 8 DEL 24/04/2004 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 978 – 162182/2004

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, MARCO BELLION e SILVANA ACCOSSATO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Groscavallo risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 61 - 14869 del 11/05/1992;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 10 del 27/09/2003, la Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente di adeguamento al “*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po*” (P.A.I.);
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 8 del 24/04/2004 il progetto preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, trasmessa alla Provincia, in data 06/05/2004, per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

richiamati i dati socio-economici e territoriali del Comune di Groscavallo:

- popolazione: 309 abitanti al 1971; 287 abitanti al 1981; 261 abitanti al 1991; 214 abitanti al 2001, dato che evidenzia un andamento demografico in costante decremento;

- superficie territoriale di 9.276 ettari di montagna. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 160 *ha* con pendenze inferiori ai 5°, 1.543 *ha* con pendenze comprese tra 5° e 20°, e 7.574 *ha* con pendenze superiori ai 20° (82% circa del territorio comunale). E' caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 1.347 ettari (circa il 15% della superficie territoriale);
- sistema produttivo: non appartiene ad un *Ambito di valorizzazione produttiva* del P.T.C.;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2);
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Lanzo-Ciriè, Sub-ambito "*Area Lanzo*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- fa parte del "Patto Territoriale della Stura" (insieme ad altri 32 Comuni, a 2 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel novembre 1999 dal Comune di Ciriè;
- sono presenti *bacini/piste* per lo sci di fondo;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) come "*centro turistico di media rilevanza*";
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla Strada Provinciale n. 33 della Val Granda;
 - è interessato da quattro interventi "da definire" riguardanti la S.P. n. 33;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Torrente Stura e dal Torrente Stura di Vallegrande, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Stura di Sea, Torrente Bonzo, Torrente Gura, Comba del Torrión, Rio Croset, Rio delle Lose, Rio di Mulinet, Rio Sagnasse, Rio Ungleiasse e Rio Vercellina;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 21 ettari di *frane attive areali*, 59 ettari di *crolli cartograficamente delimitabili*, 254 ettari di *frane quiescenti areali*, n. 2 *crolli incanalati*, n. 5 *crolli diffusi* e n. 1 *deformazione gravitativa profonda*;
 - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di *conoidi attivi non protetti*, *valanghe a pericolosità molto elevata o elevata*, *frane attive*, *frane attive non perimetrate* ed *esondazioni e dissesti di carattere torrentizio non perimetrate*;
- tutela ambientale:
 - è interessato per una superficie comunale di un ettaro dal Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC10029 denominato "*Pian della Mussa*";
 - la quasi totalità del territorio (*ha* 9.259) è individuata dal P.T.C. come "*area di approfondimento e pregio ambientale*", denominata "*Alte Valli di Lanzo*";
 - il territorio comunale è quasi totalmente sottoposto al vincolo di cui ai Decreti Ministeriali 1 agosto 1985, emanati ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 21/09/1984, denominati "Galassini", per i quali si applicano le disposizioni dell'articolo 12 del P.T.R.;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 8/2004 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, finalizzati alla rilocalizzazione, in località Migliere, del condominio "Andromeda", interessato da consistenti movimenti franosi, a seguito dell'evento alluvionale dell'ottobre 2000;

rilevato che il Comune di Groscavallo, con la deliberazione testè citata, propone, nello specifico, le seguenti modifiche cartografiche e normative al Piano Regolatore Generale Comunale vigente:

- modifica della destinazione d'uso delle zona *residenziale a capacità insediativa esaurita* "RE8" in cui è collocato l'edificio pericolante in zona di *recupero ambientale* "RA" nella quale sono consentiti esclusivamente interventi di demolizione dell'edificio e di recupero idrogeologico e ambientale di iniziativa pubblica;
- viene introdotta una nuova area *residenziale di nuovo impianto* "RI13" in località Migliere con superficie pari a mq 5.500, destinata alla rilocalizzazione di n. 12 unità immobiliari;
- la nuova area residenziale "RI13" è individuata, dal P.A.I. in *classe di rischio II*, per la porzione maggiore e la parte restante in *classe di rischio IIIb2A*. Tale suddivisione risulta essere errata, la correzione è già stata concordata con l'ente preposto e riportata dalla "Relazione integrativa – Verifiche di compatibilità idraulica e idrogeologica" facente parte della documentazione di Variante Strutturale di adeguamento al P.A.I. adottata con D.C.C. n. 10 del 27/09/2003;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 20/06/2004;

visto il parere del Servizio Urbanistica datato 07/06/2004;

dato atto che, con separato provvedimento, vengono proposte delle osservazioni, con le quali:

- con riferimento alla correzione di un errore cartografico, riguardante la delimitazione tra classe II e III di rischio, recepita con la presente "Variante Parziale", si ricorda che è necessario provvedere alla stessa operazione con la Variante Strutturale "in itinere" di adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (P.A.I.) adottata con Deliberazione C.C. n. 10 del 27/09/2003, al fine di rendere coerenti tra loro le previsioni urbanistiche;
- si rileva, inoltre, che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta

di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 “*Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico*”;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. **di dichiarare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Groscavallo, adottato con deliberazione C.C. n. 8 del 24/04/2004, non presenta incompatibilità con le indicazioni formulate dal **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003** ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali approvati;
2. **di dare atto** che con separato provvedimento, al quale si rimanda, vengono formulate le osservazioni riassunte in premessa;
3. **di trasmettere** al Comune di Groscavallo la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso